



## Momento di confronto didattico per De Benedittis

# Scavi archeologici, il convegno

**CAMPOMARINO.** Dopo gli scavi effettuati da studenti del corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali e Ambientali provenienti dalle Università del Molise, Campania, Abruzzo e Toscana sotto la direzione scientifica del professore De Benedittis nei pressi del Lido di Campomarino. Sono rinvenuti alla luce mosaici, anfore e quant'altro di un insediamento romano del VI secolo a.C. abitato per secoli e poi abbandonato.

Essendo un insediamento romano nei pressi della foce del fiume Biferno si pensa che si tratti di una città portuale. I giovani archeologici hanno effettuato quella che viene ritenuta la principale tecnica di indagine che è quella dello scavo stratigrafico, la quale consente di rimuovere il terreno e di raccogliere i materiali che vi sono depositi, collocandoli in una

precisa sequenza cronologica. A questi scavi si è giunti attraverso un esame del territorio, come ricerca preliminare ad uno scavo, per individuare la presenza di resti archeologici, sia per acquisire dati statistici generali sulla storia del territorio. Lunedì diciannove novembre alle ore diciassette presso la Sala Consiliare del Palazzo degli Uffici sede del Municipio di Campomarino ci sarà un incontro su "Riflessioni sullo scavo archeologico in località Marinelle di Campomarino".

Dopo il saluto del primo cittadino, Anita Di Giuseppe e, dell'assessore alla Cultura della regione Molise, Sandro Arco; relazioneranno Mario Pagano, Sovrintendente ai beni Archeologici Regione Molise; Paolo Mauriello, Università degli Studi del Molise; Carmen Roskopf, Università degli Studi del

Molise; Gianfranco De Benedittis, Università degli Studi del Molise; moderatore, Pasquale Di Giulio. X.M.



*Un momento degli scavi*